

Dal cimitero parigino

senta uno spettacolo nuovo, imponente, solenne. Mille e mille teste s'agitano, si elevano per veder meglio. Dai balconi migliaia di persone contemplan la bella scena.

Il mare è tranquillo come un lago; limpido, azzurro, come il canto dell'uomo ch'ei amorosamente dovrà cullare in una ben triste culla, il feretro! Le ultime cerimonie son compiute... una barca invellutata, ove sono dei marinari vestiti a lutto, s'approssima... Il feretro vien ivi collocato... E la moltitudine con un sospiro guardò quella barca scostarsi lentamente... vogare... Cento barche messe a festa, ripiene di gente, fan corteo a quell'urna di lutto! Ahimè! ella s'avvicina alla piro-fregata... è giunta! Il feretro sale... Un saluto che parte da mille e mille petti... un applauso ch'erompe frenetico dalla riva!... Ma già dei buffi di fumo s'elevano al cielo... si dilatano... dileguano. Le grandi ruote della *Guiscardo* cominciano a muover-

si, e la tranquilla onda, percossa, s'agita già e freme attorno ai bruni fianchi della piro-fregata, che la prora volge a Catania. Ella muove... ella s'avvanza... Ancora un agitarsi di cappelli, uno sventolar di fazzoletti... ancora qualche lagrima che tremula sulla cecula pupilla di una vergine bionda... e da quasi ventimila persone, che, trepidanti, assistono all'imbarco del sacro deposito, sorge spontanea un'ultima voce di *addio!*

Reggio, fantastica fata del Faro, che si specchia in incantevole stretto e si appoggia voluttuosa su facili colline tra i profumati verzieri degli aranci; memore degli antichi amori di Alfeo e di Aretusa e dello scambio perenne di arcane geniali simpatie tra due incantate rive, che si guardano amoroze, vagheggianti e vagheggiate a vicenda, si destò al passaggio di Bellini in tutto l'incanto di quelle magiche bellezze, che, sotto le affascinanti sembianze di *fata Morgana*,

talvolta spiega misteriosa sul mare; e tennesi stretto per un dì in dolce amplesso di appassionatissima amante un genio, ricco delle simpatie del mondo, un reduce figlio alla vicina isola natia. Ella raccolse e spiegò intorno al deposito prezioso delle ceneri di lui tutti i suoi più seducenti vezzi e di natura e d'arte, lo circondò de' profumi dei suoi fiori, delle rugiadesse corone dei suoi giardini, del limpido e azzurro manto del suo cielo, della vivissima gloria del suo sole, dei concenti delle sue rive vocali; lo accolse in trionfo fra l'ansia amorosa e i plausi entusiastici dei suoi cittadini, fra il canto de' suoi giovani e de' suoi fanciulli e le armonie delle sue bande musicali.

Onore a te, inclita Reggio! onore a te, che sì splendidamente rappresentasti nel funereo viaggio del Cigno catanese la Calabria. Io ti saluto, o cara perla di questa tirrena marina, o Eden di Calabria mia! che luminosamente hai intrecciato

il tuo nome nella corona di plausi e di onori, che da Parigi a Catania l'entusiasmo dei popoli intessè sul feretro di Vincenzo Bellini!

i giorni

CRONACHE DI UNA SETTIMANA

DIRETTORE RESPONSABILE

Antonio La Tella

DIREZIONE - REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE

Via Vittorio Veneto, 71

Tel. 20110

Reggio Calabria

Fotocomposizione e Stampa

GRAFICA ENOTRIA

soc. coop. a r. l.

Contrada Gagliardi, 47 - tel. 682606
Reggio Calabria

Registrazione Tribunale
di Reggio Calabria
N. 7 - Luglio 1981